

Team comunicazione – prima edizione

Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Ti piacerebbe conoscere da vicino come una fondazione di origine bancaria contribuisce allo sviluppo del territorio sostenendo progetti che nascono dalla comunità? Sei pronto/a ad aiutare Fondazione Caritro a raccontare ciò che fa per il settore della cultura, del sociale, dell'educazione e della ricerca? Se la risposta è sì – ma anche forse – sei nel posto giusto! L'area comunicazione ti aspetta in Fondazione Caritro per vivere insieme un'esperienza fatta di progetti, eventi, collaborazioni e tanta voglia di sperimentare attraverso nuovi linguaggi e punti di vista.

ENTE PROPONENTE:

Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

OLP:

L'olp sarà Riccardo Galvagni dell'area comunicazione di Fondazione Caritro.

NUMERO DI GIOVANI IMPIEGATI SUL PROGETTO:

1

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi – 1440 ore normalmente su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì e in occasione degli eventi durante il weekend e in orario serale.

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEL PROGETTO:

L'area comunicazione è l'ufficio della Fondazione Caritro che cura la **promozione dell'attività** e l'**organizzazione degli eventi** dell'ente. Il team è formato da due persone e supporta in questi compiti la direzione e le altre aree della Fondazione ponendosi anche come punto di **riferimento per le relazioni** con l'esterno.

L'area comunicazione si pone come **ascoltatore attivo** nei confronti dei propri uffici interni e dei propri interlocutori (enti pubblici, scuole e università, associazioni, imprese) per creare canali attraverso i quali realizzare obiettivi comuni. Se da una parte lo scopo primario è quello di comunicare le iniziative della Fondazione, l'Ufficio contribuire all'ideazione di nuove proposte per farsi conoscere da pubblici nuovi. In questo modo cerca di rendere più efficace il suo contributo allo **sviluppo della comunità**.

Riteniamo fondamentale il coinvolgimento del/della giovane SCUP all'interno dell'Ufficio per poter **arricchire il confronto** all'interno di Fondazione Caritro ed avere più **consapevolezza delle dinamiche** che interessano le giovani generazioni, che è uno degli ambiti trasversali individuati dagli organi che guidano l'ente.

Le attività proposte offriranno la possibilità di sviluppare **competenze spendibili in un futuro lavoro** dove la comunicazione online e offline sono parte integrante di aziende, enti e associazioni con particolare riferimento al valore delle relazioni professionali. Allo stesso modo, le esperienze proposte durante l'anno offriranno al/alla giovane l'occasione di sperimentare e **imparare a conoscersi** anche grazie a stimoli nuovi.

Questo progetto nasce anche grazie al **contributo di due risorse** facenti parte dello staff di Fondazione Caritro (Riccardo Galvagni OLP e Maria Chiara De Pasquale), entrambe **provenienti da due diverse esperienze SCUP**, e che hanno permesso di definire la proposta – seppur alla prima edizione – sulla base di consigli e valori acquisiti durante le proprie esperienze. L'intero progetto non si pone infatti il solo obiettivo di fornire al/alla giovane gli strumenti utili a scegliere e vivere il proprio futuro ma bensì si impegna ad accompagnarlo/la in un percorso di conoscenza interiore attraverso un susseguirsi di occasioni formali e informali che permetteranno di vivere esperienze personali e formative utili allo scopo. Tra i temi che vedono Fondazione Caritro promotrice di eventi, percorsi e progetti: parità di genere, educazione finanziaria, valorizzazione della ricerca.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI:

Il progetto "Team comunicazione – prima edizione" si pone tre finalità principali:

- accompagnare il/la giovane nel proprio percorso di crescita personale e professionale supportandolo/a nell'acquisizione e nel perfezionamento di competenze comunicative e di team working;
- contribuire a far conoscere ed avvicinare Fondazione Caritro alle fasce più giovani della popolazione narrando i progetti e introducendo un linguaggio nuovo grazie agli stimoli e alle sinergie messi in atto con il/la giovane;
- invitare il/la giovane a essere parte integrante di una squadra che coinvolge risorse appartenenti ad aree distinte e con differenti competenze lavorative affinché il/la ragazzo/a abbia l'occasione di scoprire differenti sbocchi lavorativi oltre a quelli comunicativi facenti parte del progetto.

3. ATTIVITÀ:

Il/la giovane sarà gradualmente impegnato/a nelle seguenti attività:

- progettazione e programmazione complessiva della comunicazione attraverso un incontro settimanale di coordinamento tra le risorse facenti parte dell'ufficio comunicazione ;
- collaborazione nell'aggiornamento del sito di Fondazione Caritro www.fondazionecaritro.it e nella redazione della newsletter settimanale;
- gestione e creazione di contenuti per le pagine social di Fondazione Caritro;
- collaborazione nella creazione di materiali cartacei, digitali, fotografici e video;
- collaborazione nella progettazione, creazione e partecipazione di eventi su tutto il territorio provinciale organizzati da o con Fondazione Caritro;
- partecipazione a conferenze e appuntamenti organizzati da terzi (interlocutori istituzionali, realtà beneficiarie di contributi) considerati di interesse per il miglioramento delle attività di Fondazione Caritro;
- utilizzo costante di strumenti utili alla realizzazione delle attività comunicative previste (OneDrive, Canva, Suite Adobe, Wordpress);
- analisi dei dati raccolti attraverso il monitoraggio delle pagine social, della rassegna stampa, della newsletter e del sito web di Fondazione Caritro.

Verrà inoltre data la possibilità al/alla giovane di proporre e sviluppare micro-progettualità in sinergia con le altre aree di Fondazione Caritro e/o con i relativi interlocutori del territorio.

Le attività saranno realizzate ponendo una certa attenzione a tutela e supporto del/della giovane in Servizio Civile con lo scopo di favorire una maggiore acquisizione di consapevolezza e autonomia permettendo così un concreto avvicinamento al mondo del lavoro e alla vita quotidiana di un cittadino responsabile. Questo sarà reso possibile grazie all'affiancamento costante del/della giovane allo staff, anche attraverso le sinergie lavorative e allo scambio di stimoli. Si evidenzia inoltre il valore attribuito dal programma di formazione specifica e quello di monitoraggio, con la rielaborazione delle attività svolte e con gli incontri di differenti figure professionali utili al proprio orientamento formativo/professionale.

4. PROFILO DEL/DELLA CANDIDATO/A E MODALITÀ DI VALUTAZIONE ATTITUDINALE:

Dato il carattere formativo del progetto non sono richiesti requisiti specifici, per questa ragione verranno previsti dei momenti formativi dedicati e occasioni di affiancamento con professionisti in grado di assicurare al/alla giovane gli strumenti e le condizioni necessarie per realizzare le attività del progetto.

Rendono il/la giovane adatto/a al ruolo proposto:

- conoscenza dei social media e capacità di utilizzo;
- padronanza della lingua italiana;
- interesse per la collettività e verso iniziative rivolte alla comunità, sia di carattere socio-culturale ma anche scientifico e formativo;
- curiosità nell'apprendimento e spirito critico;
- capacità di comprensione e redazione di testi;
- predisposizione al lavoro di gruppo;
- interesse per l'ambito fotografico-video, grafico e altri strumenti utili alla promozione delle attività svolte;
- interesse ad offrire il proprio punto di vista/esperienza per contribuire attivamente all'ideazione di nuove proposte.

Il/la giovane interessato/a al progetto, prima o dopo essersi candidato/a e facendo richiesta all'OLP, potrà svolgere una visita presso gli spazi del progetto, per conoscere il contesto delle attività che sarà eventualmente chiamato/a a svolgere.

La valutazione attitudinale sarà effettuata attraverso un colloquio individuale, l'analisi del curriculum e/o lettera motivazionale ed eventualmente anche attraverso un laboratorio/attività di simulazione, dove il/la candidato/a sarà chiamato/a nello svolgimento di un'attività coerente con quanto previsto dal progetto (ad esempio la creazione di un contenuto social, di un comunicato o l'ideazione di un evento tematico). Ciascun/a candidato/a sarà valutato/a – corredato da punteggio – secondo i seguenti criteri:

CRITERI e PUNTEGGIO

Conoscenza del progetto di SCUP e del contesto - **25** (consigliamo di visitare i siti web e i canali social sopra nominati)

Motivazione - **50** (condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, coerenza con il progetto di vita personale, formativo e professionale)

Idoneità allo svolgimento delle mansioni (esperienze formative, professionali e di volontariato coerenti, competenze trasversali, competenze specifiche utili allo svolgimento delle attività di SCUP) - **25**

TOTALE 100

Sarà ritenuto/a idoneo/a chi raggiungerà un punteggio pari ad almeno 60 punti.

5. FIGURE COINVOLTE:

Il/la giovane in SCUP collaborerà con lo staff dell'ufficio comunicazione e delle altre aree di Fondazione Caritro:

- RICCARDO GALVAGNI OLP, laureato in Comunicazione, ha intrapreso la libera professione nel campo della comunicazione a seguito di una esperienza di servizio civile provinciale. Oggi è addetto alla comunicazione con particolare riferimento all'online e alla organizzazione di eventi in Fondazione Caritro.;
- LUISA PIZZINI, laureata in Economia, ha intrapreso la professione di giornalista con esperienza di formazione post-diploma sulle tecniche di scrittura e riveste oggi il ruolo di referente comunicazione in Fondazione Caritro.

L'OLP Riccardo Galvagni affiancherà e accompagnerà il/la giovane in SCUP durante tutta la durata del progetto concordando insieme la pianificazione di attività, momenti di riflessione e occasioni di partecipazione non prettamente legate alle attività di comunicazione (come ad esempio eventi esterni, corsi di formazione dedicati allo staff). L'OLP avrà quindi un ruolo di tutorship garantendo il corretto svolgimento del progetto tutelando il/la giovane e il rapporto con l'organizzazione.

Il/la giovane incontrerà inoltre altre figure professionali, sia interne che esterne all'organizzazione, coinvolte nel percorso di formazione e nell'attività di rete della Fondazione.

6. MODALITÀ ORGANIZZATIVE:

TEMPI

L'attività si svilupperà generalmente dal lunedì al venerdì, tra le 8.30 e le 20.30, per una media di circa 30 ore settimanali. Sarà chiesto al/alla giovane di essere presente in alcune attività che si svolgono durante il fine settimana o in orario serale, ma sarà previamente concordato e programmato. La partecipazione a tali attività è di particolare rilievo per il/la giovane in quanto gli eventi sopra riportati possono trattare tematiche di interesse attuale talvolta anche con il coinvolgimento di realtà e persone di rilievo regionale o nazionale come ad esempio il Festival dell'Economia, Wired Next Fest, Il Festival dello Sport, Educa, Facciamo Eco, Music 4 the Next Generation, Invito a Palazzo, Giornata Europa delle Fondazioni...

Qui di seguito si indica, a titolo di esempio, un piano orario settimanale individuale che non prevede eventi e che potrà eventualmente essere adattato in base alle reali esigenze del/della giovane.

Giovane coinvolto/a nelle attività di Fondazione Caritro per un totale di 30 ore:

Lunedì (8 ore): 9.00-13.00/14.00-18.00

Martedì (5 ore): 9.00-13.00

Mercoledì (8 ore): 9.00-13.00/14.00-18.00

Giovedì (5 ore): 9.00-13.00

Venerdì (4 ore): 9.00-13.00

LUOGHI DELL'ATTIVITA'

Il/la giovane avrà a disposizione gli spazi di Fondazione Caritro presso gli uffici della sede principale, in via Calepina 1 a Trento, e presso la sede di Rovereto in piazza Antonio Rosmini 5. Tutti gli spazi coinvolti nel progetto sono organizzati per poter effettuare le attività anche a distanza in modo da permettere la continuità del servizio in caso di necessità legate ad eventuali emergenze sanitarie; il/la giovane sarà quindi formato/a in merito all'uso di piattaforme dedicate.

Il/la giovane sarà accompagnato/a dall'OLP, dai membri dello staff di Fondazione Caritro nell'attività quotidiana che prevederà attività di gruppo, lavoro in autonomia e momenti di affiancamento allo staff.

FASI DEL PERCORSO:

1. **ACCOGLIENZA E FORMAZIONE:** nelle prime settimane il/la giovane si concentrerà principalmente sulla formazione specifica e sulla conoscenza dei contesti, così come degli strumenti di lavoro e dei meccanismi di funzionamento dei vari uffici.
2. **ATTIVAZIONE:** dopo un primo monitoraggio individuale, trascorso circa un mese di servizio, il/la giovane si attiverà sviluppando gradualmente una propria autonomia nella realizzazione delle attività previste dal progetto definendone compiti e attività in base anche alle proprie competenze e interessi. Durante tutto il corso di questa fase il/la giovane sarà costantemente supportato/a dall'OLP e dai membri dello staff. Qualora il/la giovane segnalasse difficoltà – o venga riscontrata dalla Fondazione – nell'acquisizione delle competenze si prevede di ritardare il piano operativo impegnandosi a trovare un punto di incontro reciproco.
3. **INIZIATIVA E AUTONOMIA:** a partire dal 3° mese di servizio il/la giovane in SCUP diverrà sempre più autonomo/a rispetto al piano operativo proposto e potrà a sua volta proporre attività/iniziative, anche in gruppo, o chiedere di partecipare ad attività e iniziative non esplicitamente menzionate nel presente progetto ma coerenti con le finalità di "Team comunicazione", con il proprio obiettivo individuale/progetto di vita e in relazione all'orario di servizio.
4. **VALUTAZIONE:** tra la fine del 9° mese e la conclusione del percorso di SCUP il/la giovane, accompagnato/a dall'OLP, sarà stimolato a concentrarsi sulla valutazione della propria esperienza in funzione del proprio approccio al mondo formativo o del lavoro. Il/la giovane sarà inoltre invitato/a a proporre integrazioni e/o modifiche in occasione della stesura del nuovo progetto SCUP in vista della seconda edizione. A titolo di esempio, il/la giovane sarà invitato ad esprimersi informalmente su orari, formazione e attività previste dal progetto affinché Fondazione Caritro possa differenziare con consapevolezza la nuova proposta di progetto.

7. FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica pensata per il/la giovane che aderirà al progetto prevede un percorso di incontri con professionisti di Fondazione Caritro e delle realtà con le quali è in essere una collaborazione istituzionale. I contenuti formativi saranno strutturati per supportare il/la giovane nella comprensione dei contesti in cui opererà così come sulla gestione di canali social, siti web, redazione di materiali e networking.

Il percorso avrà una durata complessiva di 50 ore e si articolerà lungo i 12 mesi di servizio, concentrandosi prevalentemente nel primo periodo di servizio. Per la maggior parte del tempo, la formazione verrà effettuata attraverso incontri di dialogo e partecipazione, anche in forma di laboratorio. Alcune ore saranno dedicate allo studio individuale di documenti fondamentali per l'attività di progetto.

PROGRAMMA / FORMATORE / ORE

- Motivazioni personali, aspettative, autovalutazione delle competenze – Riccardo Galvagni, Luisa Pizzini (3)
- Utilizzo della suite Microsoft e uso della mail in contesti professionali (2)
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile – Barbara Rapagnà (2)
- Presentazione dell'assetto organizzativo – Anita Penati, Barbara Rapagnà (2)
- Il ruolo e i settori d'intervento di Fondazione Caritro nel tempo: da sostenitore a facilitatore - Eugenio Giordano Orsini (1)
- Governance – Anita Penati (1)
- Gestione del personale – Manuela Zadra (1)
- I rapporti con le realtà del territorio: patrocinati, convenzioni, collaborazioni – Fabio Bazzanella, Anna Stedile (2)
- Il patrimonio della Fondazione: gestione finanziaria, arte e strutture – Fabio Rovro, Giulia Zini, Barbara Rapagnà (2)
- Gestione e aggiornamento del sito web – Riccardo Galvagni (3)
- Gestione delle pagine social – Riccardo Galvagni (2)
- Le sale conferenze a favore della comunità – Chiara Ciaschi (1)
- Produzione di video: dall'idea al risultato – Riccardo Galvagni (2)
- Fotografia: tecniche di editing – Riccardo Galvagni (2)
- Grafica: concetti di base, strumenti e progettazione – Riccardo Galvagni (3)
- Analisi dei dati web e social – Riccardo Galvagni (2)
- Pari opportunità – Anna Brugnara (1)
- La rendicontazione di un progetto – Paolo Nardin, Chiara De Battaglia (2)

- L'organizzazione di un evento: concept, modulistica, networking, allestimento, promozione – Luisa Pizzini, Maria Chiara De Pasquale, Riccardo Galvagni (2)
- Il kit comunicazione: strumenti, trucchi, consigli utili – Luisa Pizzini, Riccardo Galvagni (2)

I moduli previsti saranno integrati con ulteriori incontri strutturati sulla base di bisogni formativi riscontrati dal/dalla giovane in servizio.

Sarà inoltre sostenuta la partecipazione del/della giovane a percorsi formativi coerenti con il progetto SCUP e proposti sul territorio.

AUTOFORMAZIONE

Il/la giovane in SCUP impiegherà alcune ore di auto-formazione per la lettura dei seguenti documenti che saranno debitamente introdotti dall'OLP e/o al fine di comprenderne lo scopo e l'utilità ai fini del progetto.

I materiali visionati saranno successivamente commentati con lo staff di Fondazione Caritro in momenti di condivisione anche al fine di cogliere suggerimenti utili alla stesura delle nuove edizioni come ad esempio per la veste grafica o il linguaggio adottato in tema di Bilancio e PPA/DPPA.

Ore dedicate – Documento – Autore

- 2 ore / Bilancio 2022 – Fondazione Caritro
- 4 ore / PPA 2024-26 e DPPA 2024 – Fondazione Caritro
- 2 ore / La Collezione d'Arte – Fondazione Caritro
- 2 ore / Instagram per il non profit – CSV Trentino
- 2 ore / Video formazione su Canva – youtube

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio si impegna a verificare in modo partecipato la realizzazione del percorso di apprendimento del/della giovane in Servizio Civile, nel contesto degli obiettivi e delle attività previsti dal presente progetto. Il progetto prevede incontri di monitoraggio mensili. Il monitoraggio individuale prevede uno spazio di dialogo

dedicato tra l'OLP (ed eventualmente un altro/a operatore/trice) e il/la giovane ed è funzionale sia alla verifica dell'andamento del percorso di apprendimento e a favorire lo sviluppo di capacità di autovalutazione e imprenditività, sia a monitorare e ridisegnare le fasi del progetto cercando risposte alle eventuali richieste o bisogni specifici del/della giovane.

Gli strumenti di monitoraggio previsti:

- il test di autovalutazione delle competenze, completato in occasione della formazione specifica su aspettative, motivazioni personali, autovalutazione delle competenze, costruito sulla base delle competenze acquisibili attraverso il progetto. Il test sarà riproposto al/alla giovane in sede di valutazione finale e i risultati saranno socializzati e commentati;
- la scheda-diario del/della giovane in SCUP;

9. CONOSCENZE ACQUISIBILI

In data 09/02/2024 si è tenuto un colloquio con la Fondazione Demarchi per confermare l'individuazione della conoscenza:

- Repertorio Molise "Composizione contenuti comunicativi" del profilo professionale "tecnico della comunicazione - informazione".

Per consultare tutte le conoscenze e le abilità rimandiamo alla scheda di sintesi.

Durante il servizio si potrà usufruire di un percorso con la Fondazione Demarchi volto al riconoscimento di questa conoscenza o altre individuate dal/dalla giovane e da Fondazione Demarchi.

10. RISORSE TECNICHE, STRUMENTI E VITTO

Il/la giovane in SCUP potrà utilizzare:

- Uffici attrezzati: scrivanie, una postazione con monitor, pc e docking station, stampanti b/n e colori, fotocopiatrici, telefoni, sale riunioni;
- 1 videoproiettore, 1 macchina fotografica reflex digitale, software di montaggio video, grafica e fotoritocco;
- Materiali di cartoleria (carta, cartoncino, colori, colla, forbici...), lavagne a fogli ed espositori;

In caso di necessità derivante da emergenza sanitaria Fondazione Caritro, con tutti gli spazi coinvolti in questo progetto di Servizio Civile, si impegna a garantire il mantenimento delle attività anche in “modalità da remoto - smart working” supportando il/la giovane nell’organizzazione e mantenendo e potenziando il contatto attraverso gli strumenti alternativi già ampiamente sperimentate nei precedenti progetti.

Il/la giovane, nelle giornate di lavoro sia mattutino che pomeridiano (tempo lavoro maggiore o uguale a 4 ore), avranno a disposizione un buono pasto del valore di 8 euro come i dipendenti di Fondazione Caritro oltre alla possibilità di utilizzo della cucina attrezzata presente presso la sede di Trento.

12. SOSTENIBILITA' E PARI OPPORTUNITA'

Fondazione Caritro è da sempre sensibile a tematiche quali sostenibilità e pari opportunità. Lo staff, che vede al proprio interno un’importante presenza del genere femminile anche nei ruoli di rilievo come la dirigenza, lavora costantemente alla formulazione di proposte e buone pratiche promosse anche verso l’esterno grazie alla creazione di bandi, eventi e collaborazioni.

Durante il 2023 Fondazione Caritro ha ad esempio avviato un percorso per giovani ricercatori/ricercatrici includendo nei criteri di selezione una particolare attenzione verso il bilanciamento uomo/donna. Allo stesso modo, durante gli eventi e i laboratori dedicati all’educazione finanziaria sono spesso emersi momenti di approfondimento legati al rapporto donna-lavoro e donna-economia in quanto ancora oggi si verificano numerosi casi di discriminazione nei confronti del genere femminile.

Anche in relazione alla sostenibilità, Fondazione Caritro ha internamente adottato delle buone pratiche come il riciclo dei materiali di promozione eventi – che diventano borse e astucci – così come la creazione di gadget a basso impatto ambientale come ad esempio le borracce in vetro e legno certificato.